

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Istituto penitenziario CASA CIRCONDARIALE RAVENNA

Analisi del contesto

Piccola struttura, edificio del 1900. Ci sono due sale per attività: una refettorio/sala polivalente e una per laboratori/attività, due locali scuola di cui uno è anche sala informatica, una biblioteca e sala lettura, una stanza per corsi ristorazione/pizzeria che è stata recentemente ristrutturata visto che da diversi anni ospita numerosi corsi (circa 5/6 all'anno) e che attualmente è dotata di forno grande, piastre elettriche, n. 2 tavoli in acciaio, lavandino, frigo, tavoli e sedie. Per le attività sportive vi è una piccola palestra e un campo di calcetto sintetico. Il numero dei detenuti presenti varia da 75 a 85 unità (79 alla data del 06.11.2023) di cui circa il 25/30% in attesa di primo giudizio e, pertanto, circa il 60/65% sono definitivi (52 di cui 6 semiliberi alla data del 06.11.2023). Sono ospitati solo detenuti maschi del circuito comuni. I condannati hanno pene brevi tendenzialmente entro cinque anni ed alcuni di loro sono stati tratti in arresto per revoca di misure alternative e/o benefici cosa che rende difficile la riproposizione di percorsi di alternatività al carcere. La percentuale di detenuti stranieri è di circa il 55/60% molti dei quali senza permesso di soggiorno e senza riferimenti sul territorio che provengono dal Marocco, Tunisia, Albania, Nigeria, Romania. Purtroppo il numero dei tossicodipendenti si attesta tra il 35 e il 40% e l'età dei ristretti si è abbassata. Infatti discreto è il numero di reclusi in età giovanile per lo più tossicodipendenti e/o con problematiche di tipo psichiatrico che fanno ingresso. Importante è anche il turn-over che interessa questo Istituto di piccole dimensioni. Le condizioni detentive generali sono abbastanza buone: in regime aperto due sezioni su tre, opportunità formative e lavorative offerte anche ai detenuti in attesa di primo giudizio. I pochi spazi a disposizione per le attività vengono utilizzati appieno destinando ai medesimi diverse finalità secondo le necessità.

Specifiche in merito alle opportunità occupazionali

Il lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione riguarda lavori di pulizia degli uffici, dei locali comuni e dei cortili, cucina e somministrazione dei pasti, distribuzione della spesa del sopravvitto, barberia, distribuzione- ritiro degli effetti lettereschi e delle forniture, manutenzione ordinaria della struttura. Le ammissioni al lavoro avvengono tramite la formulazione di due graduatorie (una generica e una specifica); non ci sono lavorazioni alle dipendenze di terzi per mancanza di spazi idonei. Ravenna è una città di mare con un porto in espansione che richiede una notevole attività di carico e scarico merci ed una discreta attività turistica che si concretizza nella ricerca di personale nei ristoranti/bagni, alberghi e supermercati. Pertanto, attività formative di addetto alle pulizie, magazziniere/facchino e operatore punto vendita potrebbero trovare sbocchi occupazionali sul territorio sia nell'ambito privato che presso cooperative di facchinaggio/ristorazione(COLAS,COOP).La formazione professionale deve necessariamente, comunque, tener conto del target (detenuti non solo definitivi, con fine pena brevi e bassa scolarizzazione) e pertanto dovrà attraverso dei moduli di breve durata ma significativi fornire agli utenti conoscenze ed abilità rispondenti alle



richieste del locale mercato del lavoro. I corsi nell'ambito della ristorazione che da diversi anni vengono realizzati hanno sempre riscosso un grande interesse da parte della popolazione detenuta e, pertanto, si ritiene proficuo ampliarne l'offerta. Per quanto riguarda l'attività lavorativa interna le necessità dell'Istituto riguardano lavori di manutenzione ordinaria del fabbricato per cui sarebbe utile la programmazione di un corso di manutentore edilizio/cartongessista, lavori di pulizia e di addetti alla cucina detenuti/distribuzione spesa (cuoco/aiuto-cuoco) per cui necessitano corsi per la somministrazione degli alimenti (HACCP).

Si rappresentano le difficoltà a far intraprendere a fine dell'attività formativa interna tirocini lavorativi esterni ai detenuti che spesso non possono fruire di percorsi di alternative al carcere per mancanza dei requisiti giuridici. Una formazione nel settore costante e stabile nel tempo unita alla volontà/capacità di investimento da parte di associazione/privati potrebbe consentire di valutare positivamente la possibilità di realizzazione in prospettiva una piccola lavorazione di prodotti da forno.

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Nell'ambito dell'Operazione approvata con DGR 2006/2022 del 21.11.2022- co-finanziata con risorse del Programma Fondo sociale Europeo PLUS 2021/2027 della Regione Emilia Romagna, dopo la fase di orientamento dovrebbe a breve partire la seconda ed ultima azione formativa che riguarda un corso di "Addetto all'Igienizzazione e cura degli spazi" per n. 5 detenuti

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2024

L'Istituto ospita tutti detenuti maschi media sicurezza appartenenti al circuito comuni.

Come già indicato nel paragrafo "Specifiche in merito alle opportunità occupazionali", tenuto conto della tipologia dei detenuti ristretti presso questa Casa Circondariale, delle relative posizioni giuridiche e delle necessità del locale mercato del lavoro, i fabbisogni sono stati individuati in:

1. Corsi per operatore della ristorazione e per la somministrazione degli alimenti
2. Corsi per addetto alla sanificazione/igienizzazione e cura degli spazi
3. Corso di manutentore edilizio/cartongessista
4. Corsi di sicurezza sul lavoro per la formazione obbligatoria per la sicurezza.

Relativamente alla formazione sulla sicurezza sul lavoro si rappresenta che il turnover di questa

piccola Casa Circondariale vede un alternarsi nelle attività lavorative interne di circa 80 detenuti all'anno

**COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI
RIUNIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA**

Il giorno **mercoledì 8** del mese di **novembre 2023** alle ore **09:00**, a seguito di convocazione, su piattaforma Life Size, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti, presenti:

Comune di Ravenna
Ass.re Gianandrea Baroncini
Dott.ssa Maria Cristina Cellini (segretario verbalizzante)

Casa Circondariale di Ravenna
Direttrice Dott.ssa Carmela De Lorenzo
Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna
Direttore Dott. Aldo Scolozzi
Direttrice aggiunta Dott.ssa Valentina D'Accordo
Dott.ssa Maria Maiorano

OdG:

- schede fabbisogni interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi, restrittivi della libertà personale- anno 2024;
- aggiornamento progettazione triennale "Territori per il reinserimento Emilia Romagna" finanziata da Regione/Cassa delle Ammende;
- varie ed eventuali.

Ass. Baroncini: introduce la riunione.

Dott.ssa Maiorano: illustra la scheda dei fabbisogni dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Indica le criticità delle attività formative approvate e non ancora attuate. E' in corso la verifica con AECA per il superamento delle problematiche emerse.

Dott.ssa Bevilacqua: illustra le richieste della Casa Circondariale di Ravenna.

Si concorda di trasmettere le schede entro la scadenza agli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna.

Dott.ssa Cellini: informa sullo stato del progetto Triennale "Territori per il reinserimento Regione Emilia Romagna" ammesso al finanziamento di Cassa delle Ammende, le risorse triennali ammontano ad € 405.383,74 ripartite nelle tre aree di intervento:

AREA 1 (interventi inclusione sociale, lavorativa e abitativa persone in esecuzione penale esterna) € 312.136,62

AREA 2 interventi all'interno degli II.PP. € 45.847,12

AREA 3 giustizia riparativa e mediazione penale € 47.400,00

E' stata inviata una PEC alla Regione per comunicare la difficoltà ad attivare le azioni da gennaio 2024, visto l'aggravio del lavoro degli uffici a seguito degli eventi dello scorso mese di maggio.

Dott.ssa De Lorenzo: evidenzia la notevole diminuzione delle risorse destinate all'AZIONE 2 interventi all'interno degli II.PP. E le attuali difficoltà determinate dalle nuove regole per la chiusura delle celle.

Si concorda di evidenziare la criticità delle risorse destinate agli interventi presso la Casa Circondariale.

Ass.re Politiche Sociali
Gianandrea Baroncini



